

Gruppo PPD e Generazione Giovani - Balerna

Egregio signor Sindaco, stimata Municipale e stimati Municipali,

ai sensi dell'art. 65 della LOC ci permettiamo di inoltrare la seguente **interpellanza**:

Acquedotto Basso Mendrisiotto

Lo scorso **15 settembre** i Consiglieri Comunali dei Comuni di Balerna, Chiasso, Morbio inferiore e Vacallo sono stati invitati ad una serata di **presentazione del progetto di unione dei loro quattro acquedotti** tramite la costituzione di un nuovo Consorzio per l'approvvigionamento idrico del Basso Mendrisiotto. A chi non ha potuto partecipare all'incontro è stata messa a disposizione la documentazione della serata.

Questo nuovo consorzio non sostituisce l'esistente Consorzio acquedotto regionale del Mendrisiotto (ARM) che per contro si occupa di prelevare l'acqua dalle fonti sicure e dal lago per trasportarla fino alle reti di approvvigionamento locali. Al nuovo consorzio di acquedotto del Basso Mendrisiotto spetterebbe dunque la distribuzione ai singoli utenti.

Oltre ciò, rileviamo che oggi vi sono altre due entità giuridiche coinvolte nella captazione e distribuzione dell'acqua: l'Azienda Pozzo Prà Tiro, appartenente per 2/3 al Comune di Chiasso e per 1/3 a Balerna, nonché l'Azienda di servizi industriali di Chiasso AGE SA, di proprietà del Comune di Chiasso, con mandato di prestazione dai quattro comuni per la gestione tecnica dei loro acquedotti.

Durante la serata informativa sono stati elencati i vantaggi tecnici e strategici dell'unione dei quattro acquedotti comunali, presentate le possibili varianti e le implicazioni economiche del cambiamento. Tuttavia, a nostro avviso non sono state chiarite alcune implicazioni per i Comuni e soprattutto per l'utenza.

Ci permettiamo quindi di sottoporre al Lodevole Municipio le seguenti domande:

1. Il Municipio, considerando la presenza odierna di ARM e delle due aziende Pozzo Prà Tiro e AGE SA, è dell'opinione che per Balerna il nuovo consorzio proposto vada veramente a semplificare il panorama della gestione e della distribuzione dell'acqua? Ritiene che avrebbero potuto esistere altre varianti non proposte dal gruppo di lavoro?
2. Prima di aderire definitivamente al nuovo Consorzio, il Municipio non pensa sia opportuno chiedere al gruppo di lavoro un piano finanziario per i prossimi 8-10 anni con le indicazioni degli investimenti, dei costi, dei ricavi e del prezzo di vendita al consumatore necessario per pareggiare i conti?
3. Per la realizzazione delle opere strutturali, il nuovo Consorzio di quali sussidi potrà beneficiare da parte di Cantone e Confederazione?

4. È possibile quantificare i risparmi indotti dall'unione dei quattro acquedotti?
5. Dal momento che ARM è attualmente rapportata ai singoli Comuni, se si aderisse al nuovo Consorzio del Basso Mendrisiotto come saranno gestiti i rapporti con ARM? A quanto ammonteranno i costi totali a nostro carico di ammortamento degli investimenti per la costituzione di ARM e relativa gestione? Da chi verrebbero presi a carico questi costi in futuro?
6. Come si intende regolare la questione della rappresentanza dei comuni all'interno dell'esecutivo del Consorzio?
7. Quale indipendenza avrà il nuovo consorzio nell'attribuzione del mandato di gestione tecnica che sembra blindato sin dall'inizio a favore di AGE SA? Inoltre, il Municipio ha ritenuto opportuno che a presentare la proposta di unione sia stato un rappresentante di AGE SA, quindi di chi auspica ricevere il mandato di gestione del Consorzio, anziché un membro del gruppo di lavoro non interessato alla futura aggiudicazione?
8. Quali saranno le prospettive per l'azienda Pozzo Prà Tiro e soprattutto del suo pozzo di captazione? Il suo abbandono è veramente condizionato e in quali termini?

Balerna, 25 ottobre 2021

Per il Gruppo PPD – Generazione Giovani

Michele Fürst